

# Mons. ANTONIO MICHELATO (1909-1968)

Da *Le Missioni dei Servi di Maria*, Agosto-settembre La scomparsa di un  
vescovo missionario

1968



Un grave lutto ci ha improvvisamente colpiti: la scomparsa di Sua Ecc. Mons. Antonio M. Michelato O.S.M., primo Prefetto Apostolico e poi primo Vescovo della missione dell'Aysén.

Da qualche giorno avvertiva uno strano malessere. Nonostante questa condizione incerta di salute, la mattina del 2 giugno amministrò la cresima in due luoghi differenti di Roma; ma la sera dovette essere ricoverato d'urgenza in clinica. Sottoposto ad intervento chirurgico, dopo una settimana di sofferenze, il 9 giugno 1968 moriva nel Signore, confortato da tutti i Sacramenti e dalla presenza di confratelli e suore. Nacque ad Arzignano (Vicenza) il 5 febbraio 1909; vestì l'abito dei Servi di Maria il 19 settembre 1926; emise i voti semplici il 24 settembre 1927, quelli solenni il 26 ottobre 1930.

Dopo aver compiuto gli studi di filosofia a Saluzzo (Cuneo) e di teologia nel Seminario Arcivescovile di Udine, fu ordinato sacerdote il 24 luglio 1932. Rimase a Udine in qualità di vice-parroco e cappellano militare per qualche anno.

Fu allora che la Diocesi di Puerto Montt, in Cile, constatando l'impossibilità di seguire tutti i fedeli del suo sterminato territorio, chiese all'Italia operai apostolici. La Provincia Veneta dei Servi di Maria rispose all'invito. Il 16 settembre 1937 il P. Antonio M. Michelato, con altri 4 confratelli, s'imbarcava a Genova, toccando la terra cilena il 3 novembre 1937. Sua prima stazione missionaria fu Puerto Aysén, capoluogo della vasta regione della Patagonia.

Quanti viaggi, specialmente a cavallo e su mezzi improvvisati, egli abbia compiuto da quel giorno, quanti matrimoni, battesimi, comunioni, cresime abbia amministrato dovunque, fra i gruppi di case disperse, dalla Cordigliera delle Ande fino alle innumerevoli isole disseminate nel Pacifico, ne danno testimonianza le relazioni che periodicamente inviava al Segretariato per le Missioni O.S.M.

Fu infaticabile missionario; si mostrò padre sollecito e amantissimo di tutti i fedeli, specialmente dei più poveri e diseredati.

Il 17 febbraio 1940 la missione di Aysén venne eretta a Prefettura Apostolica, e l'8 aprile dello stesso anno il P. Antonio M. Michelato ne fu nominato Prefetto. Il Vescovo di Puerto Montt, Ramon Munita, così scriveva di lui in quella circostanza: « Di carattere gioviale, allegro, entusiasta ed apostolico, si è acquistata la simpatia del popolo, e la sua

giovinezza — conta appena 30 anni — gli dà l'energia necessaria per divulgare la fede e l'amore di Gesù Cristo nel vasto campo della Prefettura, formata da un grande territorio e da un numero sterminato di isole ». Come Prefetto Apostolico, non solo continuò il suo indefesso lavoro missionario, ma insieme ai Padri, suoi collaboratori, si impegnò a costruire con grandi sacrifici chiese, oratori e scuole un po' dovunque, promovendo il miglioramento culturale e civile del suo popolo.

Il 22 maggio 1955, la Prefettura di Aysén fu elevata a Vicariato Apostolico; il Padre Michelato ne fu eletto Vicario. Ricevette la consacrazione episcopale a Santiago il 3 luglio 1955. Fu Vicario Apostolico fino al 1958.

Ritornato in patria, partecipò a tutte le sessioni del Concilio Vaticano II, fissando la sua dimora nel convento di S. Maria in Via a Roma, ove rimase fino alla morte.